

Cultura

CATTOLICI PADRONI DELLA SINISTRA | STONE DÀ LEZIONE DI CINEMA | DESIGNER ITALIANI IN TRIONFO | PINTOR SUL 25 LUGLIO 1943

Classica di Riccardo Lenzi

Fenomenale Lang Lang

In Germania è salito in cima alla hit parade dei dischi. Da questa settimana, c'è da scommetterci, spopolerà nei negozi italiani. Di che cosa si parla se non dell'ultimo cofanetto del trentunenne cinese Lang Lang, la star dei pianisti classici? Il box Universal ha un titolo significativo: "It's Me", contiene quattro cd che raccolgono il meglio della sua produzione concertistica (con accompagnatori di lusso quali Barenboim, Gergiev, Mehta ed Eschenbach). Tuttavia sono ancora in molti a interrogarsi sulla sua reale, assoluta grandezza. Il critico musicale Paolo Isotta, con una brillante sintesi, sostiene: «Lang Lang è un fenomeno che, artisticamente, non convince. È un cocktail che contiene al 50 per cento Chopin e al 50 per cento Frank Sinatra». Più in generale Harold Schonberg, critico del "New York Times", scrisse che il suono dei pianisti affermatosi negli ultimi vent'anni si sta ineluttabilmente omologando: le serpentine indemoniate di un Horowitz, i possenti accordi di un Arrau, la capacità di far cantare il proprio strumento di un Rubinstein, riconoscibili al primo ascolto in disco per il loro tocco unico, erano diventati per lui l'occasione di un acuto e inconsolabile rimpianto, se paragonati alla verve dimessa dei pianisti



IL PIANISTA LANG LANG

delle generazioni successive, a suo modo di sentire così impersonali, assuefatti a una maniera comune di esprimersi, «incapaci di suonare Mozart, Beethoven o Chopin con i propri tratti stilistici, i colori irripetibili». Diversamente la pensa il sovrintendente di Santa Cecilia, Bruno Cagli, che spesso invita Lang Lang (la prossima volta sarà nel

marzo 2014): «Negli ultimi anni, anche grazie a noi filologi, c'è stato un maggior rispetto del testo originale. Secondo me questa è una conquista, perché alcuni interpreti avevano un po' abusato della loro libertà. La qualità media dei pianisti è molto aumentata. Penso a Blechacz, la cui lettura di Chopin non filtrata da Liszt mi ha conquistato. E di Lang Lang stesso apprezzo il crescente approfondimento stilistico».

Concerti rock

Sono tornati i Genesis

Genesis è un marchio che raccoglie ancora oggi centinaia di migliaia di estimatori. La band rock-progressive è stata fucina di musicisti come Peter Gabriel e Phil Collins, ma anche del chitarrista Steve Hackett che è di nuovo in tour. Un'estate al suono di classici come "Super's Ready" e "Firth of Fifth", canzoni che hanno rappresentato un'epoca, quella degli anni Settanta, fatta di supergruppi musicali che mescolavano rock, elettronica e classica. Steve Hackett, dopo decenni di naftalina, ha deciso di riportare in vita il repertorio dei Genesis, fedele agli arrangiamenti originali, in modo da offrire anche ai più giovani le emozioni dell'inizio. Le tappe italiane sono il 21 luglio al Teatro Romano di Verona, il 22 al Gruvillage di Grugliasco (To), il 23 al Teatro delle Rocce di Gavoranno (Gr).

Alessandro Agostinelli

Iniziativa editoriali

Lecture on the road

Sarà in cammino dal 9 agosto al 2 settembre "Pianissimo - libri in strada", progetto di promozione della lettura in Sicilia. L'idea di Filippo Nicosia è portare i libri nelle case, nelle piazze e nei luoghi di ritrovo della regione che, dopo la Basilicata, detiene il record negativo di lettori d'Italia. Il mezzo di trasporto è lento, l'importante sono anche e soprattutto le tappe intermedie. Molte le case editrici sul furgone diretto in Sicilia: tra le altre Minimum fax, Sur, Marcos y Marcos, La nuova frontiera, Hacca, Iperborea, Il saggaiatore. E tanti scrittori ospiti, tra cui Nadia Terranova e Marilena Renda. L'itinerario comprende Randazzo, Cerami, Troina, Licata, Termini Imerese, Gela e Alcamo, dove il 22 agosto "Pianissimo" sarà ospite di "Alcart, festival di legalità e cultura".

Enrica Murru